

Austria, stop ai sacchetti di plastica dal 2020

Solo shopper compostabili da gennaio. Previste anche misure per limitare gli articoli monouso e le microplastiche nei prodotti cosmetici e detergenti.

5 luglio 2019 08:02

Il Parlamento austriaco ha varato un pacchetto di misure per limitare la produzione e vendita di sacchetti e altri articoli monouso, nonché l'utilizzo di microplastiche, a partire dal 2020.



La misura principale è il bando alla vendita di sacchetti monouso per la spesa in plastica, ad eccezione di quelli completamente biodegradabili, a partire dal 1° gennaio 2020, con l'obiettivo di eliminare - si legge in una nota - tra 5.000 e 7.000 tonnellate di sacchetti l'anno. Sono esclusi dal bando le borse riutilizzabili e i sacchetti ultraleggeri per ortofrutta, purchè questi ultimi siano prodotti in prevalenza con materie prime rinnovabili e siano adatti al compostaggio domestico. Escusi anche i sacchetti privi di maniglia o foro di presa.



Il Governo austriaco si è anche impegnato ad implementare rapidamente le norme contenute nella direttiva SUP (Single-Use Plastics) che regola l'utilizzo degli articoli monouso in plastica ([leggi articolo](#)) e di vietare, sempre dal 2020, l'aggiunta di microplastiche a prodotti per la cosmetica e detergenza, anche senza un'espressa direttiva europea in merito.

L'impegno si estende anche agli imballaggi, con l'obiettivo di ridurre entro il 2025 quelli in plastica tra il 20 e il 25 per cento rispetto ai volumi 2016, con particolare riferimento ai monouso, con un taglio previsto di 60mila tonnellate annue di materiali plastici.

Il Governo federale supporterà inoltre gli impegni volontari, incoraggiando i progetti sviluppati da privati, enti ed aziende con l'obiettivo di ridurre i consumi di plastica.

© Polimerica - Riproduzione riservata